

Skrb za bodočnost dvojezične šole v Špetru

Potrebna je aktivna
podpora vse manjšine

Najpomembnejša je za nas dvojezična šola, zato ni nič čudnega, če se še naprej vrtimo okrog tega vprašanja. Po drugi strani atmosfera v tem obdobju ni najbolj naklonjena Slovencem v Italiji, in še posebej v Furlaniji, zato je zaskrbljenost za njeno usodo dodatno utemeljena. Splošna politična konstelacija ni več tista, ki nam je z Illyjevo vlado v Trstu in Prodijevu v Rimu dovolila odprtje nižje srednje šole in s tem podaljšanje dvojezičnega šolanja za dodatna tri leta. In ne smemo pozabiti, da je špetrski župan nasprotoval temu projektu, ki bi zaradi njega, kljub podpori vlade in dežele, propadel.

Zaskrbljenost vzbuja tudi to, da je tudi v tej finančno in politično zahtevni zgodbi ključni faktor Občina Špeter. Manzinijevi občinski upravi je treba priznati, da se je v kritičnem trenutku evakuacije stare stavbe dvojezične šole potrudila, da bi uspešno dosegla cilj, ki je v žito-

Vsi inštitucionalni sogovorniki poudarjajo, da je na potezi Občina, ki mora poiskati in predlagati višjim javnim ustanovam primerne in ustrezne rešitve. Vtis pa je, da sama čaka rešitve od zgoraj, da se ne bo vrgla v ogenj zato, da dvojezična šola ostane v Šperlu in tudi da se ne bo preveč upiral ponudbi drugih občin, ki bi rade preprečile zaprtje svojih šol z učenci dvojezične. Sama šola in slovenske organizacije želijo, da bo Šperlu

Skrb za bodočnost šole pa mora prevzeti slovenska manjšina v celoti in Slovenci na Videnskem pričakujemo, da se v ta namen čimprej sestane tudi skupno predstavništvo manjšine.



Il prefetto di Udine Salemme

PRIMORSKA POJE 2010

**Nedelja, 18. aprila v ZAVARHU
cerkev sv. Florjana, ob 15.30**

Peli bodo:

MEŠANI PEVSKI ZBOR SVETI ANTON
MEŠANI PEVSKI ZBOR FRAN VENTURINI, DOMJO
OKTET CASTRUM
OKTET SIMON GREGORČIČ
ŽENSKI KOMORNI ZBOR ISKRA



Incontro del PD sul futuro della bilingue

La situazione della Scuola bilingue di San Pietro al Natisone destà preoccupazione non solo in ampi strati della popolazione, a cominciare dalle famiglie interessate, ma anche sul piano politico ed istituzionale.

Il Partito democratico delle Valli del Natisone organizza su questo tema un incontro al massimo livello che si terrà venerdì, 9 aprile alle ore 20.30 a San Pietro al Natisone, presso il Centro culturale sloveno. L'incontro è riservato a tutti gli interessati.

Saranno presenti, anche e soprattutto per il contributo 'istituzionale' che potranno dare in seguito, i senatori del Pd Tamara Blažina e Carlo Pegorer, il deputato Ivano Strizzolo, i consiglieri regionali Franco Iacop e Giorgio Baiutti ed il consigliere provinciale e segretario provinciale del Pd Cristiano Shaurli.

Odslej polna poština za špedicijo časopisov

Žal to ni prvoaprilska šala in novi oblaki se pojavljajo na našem nebu. Berlusconijeva vlada je z 31. marcem ukinila finančni prispevek, s katerim je krila približno 50% poštih stroškov za špedicijo časopisov, tednikov in drugih publikacij.

boj močnih finančnih in gospodarskih sredin, so pa pomemben odraz informativnega in kulturnega pluralizma in imajo še posebno vlogo tudi kot izraz in glas slovenske manjšine v Furlaniji. Izbira vlade še dodatno šibi naš časopis, ki se že spoprijema s krizo in je že začel

Gre za približno 200 milijonov evrov, ki jih je vlada namenjala italijanskim poštam in s tem zmanjšala stroške čaosopisom. To pomeni, da je s prvim aprilom treba plačati polno tarifo. To je veliko breme še posebej, ker se po-
prljevanja s krizo niso že zadostovala, izvajati sanacijski načrt.

Seveda so se že oglasili založniki, tako tisti, ki so kot mi združeni v Fieg, kot tisti, ki so člani Aie. Svoj poseg je napovedal tudi furlanski poslanec Demokratske stranke Ivano Strizzolo, ki je član fi-

To je veliko breme se posebje za majhne časopise, kot je naš, ki nimajo za se-



naš časopis
tudi na
spletni strani

www.novimatajur.it

Sono stati questi gli argomenti sostenuti in un incontro con il Prefetto di Udine, dott. Ivo Salemme, dai due presidenti delle organizzazioni di riferimento della minoranza slovena, Luigia Negro per la SKGZ - Unione culturale economica slovena e Giorgio Bancig della SSO - Confederazione delle organizzazioni slovene, accompagnati da Iole Namor e Riccardo Ruttar. I rappresentanti sloveni, venerdì 2 aprile, nel corso dell'incontro in prefettura a Udine, si sono fatti interpreti della preoccupazione dei genitori degli alunni e della direzione per il futuro della scuola. Una sua prolungata diaspora potrebbe infatti influire negativamente sulla sua organizzazione e sull'attività didattica a scapito degli alunni. Hanno quindi chiesto al Prefetto di attivare un tavolo, attorno al quale convocare tutti i soggetti interessati (Regione, Provincia, Comune di S. Pietro al Natisone, Istituto comprensivo bilingue, Direzione scolastica regionale...) affinché già nelle prossime settimane siano assunte le decisioni necessarie per avviare i lavori di messa in sicurezza della scuola o per reperire altri spazi adeguati a San Pietro al Natisone, in grado di accogliere tutte le classi, dalla scuola dell'infanzia alla scuola media inferiore, per non compromettere il modello didattico bilingue e consentire alla scuola di riprendere le attività regolarmente dal prossimo settembre. Il dott. Salemme, che era informato della situazione venutasi a creare a seguito dello sgombero della scuola, ha assicurato la sua attenzione ed il suo impegno nella ricerca della soluzione migliore.

Nella stessa giornata, il Prefetto dott. Salemme ha ricevuto una delegazione della scuola bilingue di cui facevano parte la dirigente scolastica Živa Gruden, il presidente del consiglio d'istituto dell'Istituto comprensivo con lingua d'insegnamento bilingue sloveno-italiano Michele Corren insieme a Elena Domenis, Federica Manzini e Claudia Salamant in rappresentanza del comitato dei genitori. Dopo aver illustrato la storia della scuola e la sua importanza per la comunità ed il territorio in cui è insediata, i rappresentanti dell'Istituto comprensivo hanno a loro volta chiesto al prefetto di farsi parte attiva per promuovere un incontro con tutti i soggetti istituzionali coinvolti, oltre al Comune di San Pietro al Natisone anche la Provincia di Udine e la Regione FVG, per risolvere il problema. Poiché si tratta di una situazione d'emergenza e data la ristrettezza di tempi hanno chiesto al Prefetto di intervenire anche presso la Protezione civile per un suo rapido intervento. Anche ai rappresentanti della scuola il Prefetto ha ribadito il suo impegno al fine di trovare le soluzioni necessarie.

Incontro informativo a San Pietro con il dott. Ruscio

Il pericolo della zecca non va sottovalutato

Grande partecipazione nei giorni scorsi, nella sala consigliare di San Pietro al Natisone, all'incontro informativo sul pericolo rappresentato dal morso della zecca, organizzato dall'Istituto comprensivo statale con insegnamento bilingue italiano - sloveno in collaborazione con l'amministrazione comunale sampietrina, a testimonianza di quanto il problema sia sentito dalla popolazione locale dove si sono registrati diversi casi di infezioni e malattia grave provocati dalla zecca.

Ad illustrare la problematica in tutti i suoi risvolti è stato il massimo esperto a livello regionale, il dottor Maurizio Ruscio dell'ospedale di San Daniele, direttore del dipartimento diagnostico e del laboratorio riconosciuto quale Centro di riferimento nazionale per la malattia di Lyme e per le patologie trasmesse dal morso della zecca, che oltre alle informazioni scientifiche ha dato anche molte indicazioni utili su come muoversi nell'ambiente e come comportarsi in caso di morso.

Il pericolo zecca non deve

essere sottovalutato. Com'è noto può provocare il morbo di Lyme e la fatale encefalite. Nel primo caso è possibile intervenire con cure antibiotiche, nel secondo invece, molto più grave, si può fare solo prevenzione attraverso la vaccinazione.

Un altro dato ormai noto è che una delle aree più a rischio proprio per l'encefalite

è assieme all'alto Friuli quella "circostante il monte Matajur" e quindi le Valli del Natisone.

È di questi giorni un'interrogazione alla giunta regionale del consigliere della Lega nord Enore Picco secondo cui è necessario avviare una vasta campagna di informazione e che chiede vaccini gratis per chi abita

Pubblica amministrazione: progetti per l'uso dello sloveno

Il 30 aprile 2010 scade il termine per la presentazione dei progetti relativi all'uso della lingua slovena nella Pubblica amministrazione - in coerenza con gli obiettivi e gli interventi previsti dall'articolo 8, comma 4, della legge 23 febbraio 2001, n. 38 (Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli Venezia Giulia) - da parte delle pubbliche amministrazioni regionali e locali, anche in forma associata, e dei concessionari di servizi di pubblico interesse locale. Le tipologie dei progetti e le modalità di presentazione delle domande per i contributi statali annui per l'uso della lingua slovena nella Pubblica amministrazione, sono indicate agli articoli 2 e 4 del Regolamento DPR 19 giugno 2009, n. 0160/Pres., previsto dall'articolo 19, comma 2, della Legge regionale 16 novembre 2007, n. 26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena).

nelle zone a rischio. "In regione abbiamo purtroppo tristi precedenti, e le zecche hanno già mietuto vittime. Già lo scorso anno avevo sollevato il problema, adesso chiedo di mettere a disposizione vaccini gratis per i cittadini della Carnia, della Val Fella, del gemonese, della pedemontana, della montagna pordenonese e del Carso" dichiara Picco. "Dopo aver buttato dalla finestra tanti soldi per i vaccini anti influenza A, si poteva spendere molto meno e molto meglio per questi vaccini. Sarebbe una spesa comunque piccola e darebbe una soluzione a un grande e sottovalutato problema. Il 24 giugno 2009 - ricorda Picco - l'assessore Kosic dichiarava che l'eventuale estensione dell'erogazione gratuita della vaccinazione sarebbe stata posta all'ordine del giorno della Commissione regionale per gli indirizzi sulle strategie vaccinali e la prevenzione delle patologie infettive. Dove si è arenata questa possibilità e - conclude il consigliere - cosa si aspetta a disincagliarla?"

Un'iniziativa questa del consigliere regionale leghista che andrebbe sostenuta dalle amministrazioni comunali delle Valli del Natisone, che dovrebbero preoccuparsi di richiamare l'attenzione anche sulla nostra zona inspiegabilmente esclusa dall'interrogazione-proposta di Picco.

Slovenci v Italiji: vidljivost slovenske TV in njena vsebina

Vprašanja vidljivosti programov RTV Slovenija v zamejstvu in njihova vsebina so bila v ospredju na srečanju, na katerem so sodelovali minister za Slovence po svetu in v zamejstvu Boštjan Žekš in državni sekretar Boris Jesih ter člani Komisije RTV za programske vsebine namenjene Slovencem v sosednjih državah (Slovene v Italiji v komisiji zastopa Rudi Pavšič, op. ur.).



Na srečanju sta bili izpostavljeni dve področji, kjer člani sveta vidijo največ težav. To sta vidljivost programov RTV v zamejstvu in njihova vsebina. Glede vidljivosti je več prisotnih poudarilo, da se težave razlikujejo glede na državo. V Avstriji je na primer veliko večja satelitska oziroma kabelska pokritost kot na Hrvaškem, slovenski programi pa so v najmanjši meri vidni v Italiji.

Predstavljena je bila ureritev medijskega področja v Italiji. Italija mora po zakonu omogočiti narodnim manjšinam sprejemanje signala iz matične države. S tem v zvezi je predsednik SKGZ Rudi Pavšič posebej omenil problem nevidnosti slovenskih programov v Benečiji. Ob tem je izpostavljen vprašanje digitalizacije, ki bi znala še v večji meri "zmanjšati" število zamejev, ki bodo lahko gledali televizijske programe ljudljanske televizije. Italija in Slovenija bosta uvedli različna sistema za kodiranje. Zaradi tega se bo treba v zamejskem prostoru opremiti z MPEG4 sprejemniki, s katerimi bo mogoče gledati tako italijanske kot slovenske programe.

Na srečanju so predstavili vse tehnične podrobnosti glede pretvorbe signala in možnosti spremljanja programov RTV v zamejstvu (dekoderji, kartice, antene - s pomočjo RAI3BIS omrežja, zakonodajne omejitve).

Glede vsebine so predlagali, da bi ob stalnih dopisnikih RTV sodelovali tudi lokalni zamejski novinarji, kar bi tudi v praksi pomenilo integracijo zamejskih in nacionalnih uredništv. Izraženo je bilo mnenje, da bi morali biti regionalni sedeži uredništv del nacionalnega informativnega

Mandat pa se izeka tudi direktorjema Radia Slovenija Vinku Vasletu in direktorju TV Slovenija Jožetu Možini, in sicer 30. aprila. Tudi na ti dve funkciji bodo verjetno imenovali vršilca dolžnosti. Vse zdajšnje rešitve in imenovanja pa so najbrž le začasne - do sprejetja in uveljavitev novega zakona o RTV.

Do izeka roka razpisa za mesto generalnega direktorja RTVS so prispele štiri vloge.

Vse pogoje izpolnjuje Marko Fili, dosedanji pomočnik generalnega direktorja RTV za

techniko, investicije in inženiring, ki dobro pozna notranjo organizacijo radia in televize,

medtem ko so dosedanje mu direktorju Guzeju očitali

prav to, da je predvsem fi-

nančnik, ki ne pozna notra-

njega ustroja nacionalnega

medija. (r.p.)

Pismo iz Rima



Stojan Spetič

Reforme, reforme. Vsi govorijo samo o reformah. Berlusconi pravi, da ima sedaj tri leta časa, da bo v miru izpeljal reforme. Napolitano poziva k dialogu o reformah. Bersani ne ve, ali naj pristaže ali ne...

Za kakšne reforme pravzaprav gre? Vsak ima in glavi svojo. Brunetta bi rad spremenil prvi člen ustawe, po katerem je Italija republika, ki temelji na delu. Bossi hoče samo federalizem, Berlusconi pa sanja o predsedniški republiki.

Poglejmo torej, o katerih reformah naj bi se dogovarjali med večino in opozicijo.

Dokaj banalno je zmanjšanje števila članov parlamenta, da bi javnost preseplili, češ glejte, kako varčujemo s planami politikov. V resnici bi prihranili 5 milijonov evrov, neposredna izvolutev

predsednika republike (ali vlade) bi gotovo stala več.

Federalizem in predsedniška republika gresta vštric. Berlusconi želi biti izvoljen čez tri leta za predsednika države na neposrednih ljudskih volitvah in ne v

parlamentu. Tako bi sam imenoval premierja in ministre, razpuščal parlament, imenoval ustavne sodnike in še kaj.

Da bo izvoljen, ne dvomi, saj bo imel na razpolago pet od šestih televizijskih kanalov in marsikaj drugega. Zdaj se je lotil še Facebooka in drugih socialnih spletov.

Gianfranco Fini je poleg Bossija drugi zmagovalec volitev. Scopelliti v Kalabriji in Polverinijeva v Laciu sta namreč njegova pristaša. No, Fini je bol za neposredno izvolitev premierja in upa, da bo to mesto rezervirano zanj, ki je mlajši od starega Silvia.

Bossi se s predsedniškim (ali premierskim) režimom strinja, a želi prej federalistično preureditev države, predvsem na davčnem področju, kar pomembni, da bi dežele obdržale svoje davke in

prispevale le malenkost državi. Ta bi kajpak prenesla večji del pristojnosti na dežele, ki bi storitve in usluge delile sorazmerno s svojim davčnim prilivom in torej bogastvom. Zdravstvo, šolstvo in ostalo bi v revnih deželah bilo revno, v bogatejših pa bogato.

Reforma vseh reform je kajpak preureditev sodstva, ki je sedanji oblasti trn v peti. Berlusconi ga hoče podrediti izvršni oblasti, torej pravosodnemu ministrstvu, medtem ko bi parlamentarna večina določila, katere zločine naj sodniki preganjajo najprej.

Z reformo telefonskega prisluškovanja osumljencem bi preiskovalnim sodnikom izbili iz rok glavno orožje v boju z mafijo in korupcijo. Saj bi prisluškovanje dovolili le v primeru, da je krivda skoraj dokazana. Skratka, ko ni več potrebno.

Kaj pa reforma volilnega sistema? Tu ni pravega soglasja. Navsezadnje so se z volilnim sistemom, imenovanim "svinarija", skoraj vsi okoristili ter znebili nevšečnih konkurentov.

Tretja republika bo končno ustrezala načrtu "demokratičnega preporoda", ki ga je za framazonsko ložo P2 pravil njen veliki mojster Licio Gelli.

kratke.si

Crescita dell'1,3% nel 2010 e dell'1,8% l'anno prossimo

Oggi, 8 aprile giornata mondiale dei Rom

Il premier sloveno Pahor incontra il presidente Obama

Modernizzazione sistema fiscale: accordo tra Slovenia e IBM

Futuro incerto per la coalizione di maggioranza

Secondo le previsioni del governatore della Banca di Slovenia Marko Kranjec, il PIL sloveno aumenterà dell'1,3%, mentre una crescita economica ancora più consistente sarebbe prevista per il 2011. Aumenti anche per quanto riguarda gli investimenti, esportazioni ed importazioni. L'inflazione dovrebbe salire dell'1,6%, mentre il tasso di occupazione diminuirà del 2,3%. Saliranno anche deficit (a quota 5,7% del PIL) e debito pubblico (40% contro il 23% del 2008).

In occasione della giornata mondiale della comunità Rom il presidente del parlamento sloveno Pavel Gantar ha ricevuto martedì, 6 aprile, i rappresentanti dell'Unione Rom della Slovenia, del Forum dei consiglieri Rom della Slovenia e dell'Associazione della comunità Rom Dežnik. Secondo la convinzione comune in Slovenia c'è ancora un certo grado di discriminazione dei Rom, sebbene la loro posizione sia inquadrata in una legge specifica.

Il premier sloveno incontrerà oggi, giovedì 8 aprile, Barack Obama. È in programma a Praga, in occasione della firma del nuovo accordo sulla riduzione dell'armamento nucleare tra Usa e Russia, una cena di lavoro per il presidente degli Stati Uniti ed i capi di stato o governo di 11 paesi dell'area centro ed est-europea: Slovenia, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania e Slovacchia.

La Slovenia ha firmato con IBM, che ne ha dato notizia alla stampa, un accordo del valore di 21,6 milioni di euro per modernizzare il sistema fiscale. L'accordo ha una validità di tre anni e mezzo e servirà allo sviluppo di una soluzione volta ad accelerare gli sforzi del governo sloveno di modernizzare le procedure fiscali, migliorare la trasparenza nelle operazioni dell'amministrazione fiscale e fornire servizi di alta qualità.

Possibile crisi di governo in Slovenia a causa degli attriti tra il premier Pahor ed i vertici del partito LDS presieduto dal ministro degli interni Katerina Kresal e del quale fa parte anche il ministro della giustizia Aleš Zalar. La LDS pone al premier tre condizioni: la pubblicazione della registrazione della riunione tra Zalar, il procuratore generale della Repubblica Barbara Brezigar ed il procuratore Branka Zobec Hrastar, l'appoggio della riforma della giustizia ed un rapporto leale con i partner di governo.

Un'immagine di Calla

'La magia delle parole' è il tema proposto quest'anno dal Comune di Pulfiero per la settima edizione del concorso internazionale Calla in poesia - Kal v poeziji, iniziativa nata per rafforzare l'unione tra le genti e divulgare, attraverso la poesia, la comunione di sentimenti e di sensazioni che superano ogni barriera linguistica.

Oltre alla lingua italiana ed a quella slovena (anche nelle sue forme dialettali) quest'anno si potrà partecipare inviando componimenti anche in lingua spagnola. Il termine per la presentazione dei componimenti (ogni corrente può partecipare con un massimo di due lavori) è il



Calla in poesia quest'anno parla anche in spagnolo

10 maggio 2010. La cerimonia di premiazione avverrà a Calla di Pulfiero domenica 6 giugno. Il bando di concorso può

essere visionato e scaricato dal sito dell'amministrazione comunale: <http://www.comune.pulfiero.ud.it>.

O Narodni galeriji v Ljubljani

Ena novejših publikacij Narodne galerije, ki je prišla iz tiskarne v letosnjem letu, nosi na letnico 2009, osvetljuje zgodovino galerije od natečajnega razpisa za postavitev Narodnega doma - najstarejšega poslopja, v katerem danes inštitucija domuje - do ureditve prve galerijske stalne razstave v njem. Opozorjam na publikacijo, ker govorji o enemu izmed najpomembnejših muzejev v Ljubljani. Kdor obiše Ljubljano, ne more opustiti ogleda Narodne galerije, kjer so shranjene slike in umetnine največjih slovenskih mojstrov. Stavba, kjer je danes umetnostna galerija (Puharjeva ulica 9 - v središču Ljubljane), je najprej nastala kot Narodni dom, nato pa so se takratni slovenski narodnjaki in razumniki odločili, da v njej shranijo najpomembnejše u-metniške izdelke, kar je bilo dalekovidno dejanje. Kaj vsega bi se drugače razpršilo ali izgubilo? Pa preidemo h kratkemu orisu knjige, ki bo pomagala obiskovalcu, ki bi rad vedel kaj več o galeriji.

Monografiji vsebinski podudarek dajejo trije izvirni znanstveni prispevki. Prvi (Dom za Narodno galerijo. O

brouta, avtorja načrtov Narodnega doma. Mojca Jenko, kustosinja Narodne galerije, pa v svojem članku (Kresija - Jakopičev paviljon - Narodni dom. Reševanje prostorske problematike Narodne galerije 1918-1928) nadaljuje z raziskovanjem delovanja Narodne galerije v prvem desetletju njenega obstoja. Priopake bogato ilustrirajo reprezentacije arhivskih dokumentov iz raznih zbirk, ki se nahajajo v Ljubljani in v Sloveniji.

S. Pietro al Natisone _ Speter
venerdì petek 16.04.2010

alle _ ob 1900 Beneška galerija
Ženski pogledi - Obiettivo femminile
rzastavljajo / espongono:
fotografje: Teja Pahor, Katerina Pittoli,
Slavica Radinja _ slike: Claudia Raza
maske: Silvana Buttera
keramika: Nadia Tomasetig

alle _ ob 2000 Centro culturale sloveno _ Slovenski kulturni center
presentazione della raccolta poetica
predstavitev pesniške zbirke

LE PAROLE NASCONO GIÀ SPORCHE
di Michele Obit

Benečija skozi Toffolettijev objektiv prvič v Sloveniji

Razstava 'Skozi vasi - Nadiške doline 1968' na ogled v Kosovelovem domu v Sežani

Ponuja se novo srečanje med Riccardom Toffolettijem in Slovenijo, potem ko je v videmski reviji Perimmagine, ki jo tudi sam ureja, nedavno poskrbel za monografsko priobčitev italijanskega predava študije Miklavža Komelja o pismih, ki sta jih Tina Modotti in Vittorio Vida li pisala prijatelju Ivanu Regentu v Moskvo in ki jih hrani Državni Arhiv v Ljubljani.

Tokrat pa ne gre za znamenito fotografijo videmskoga rodu, k slovesu katere je odločilno prispeval ravno Toffoletti s svojo večdesetletno dejavnostjo na čelu društva Comitato Tina Modotti. Tokrat gre za bogat niz Toffolettijevih fotografij, posnetih leta 1968 po beneških vaseh.

Posnetki so bili s širidesetletnim zamikom na ogled v Čedadu leta 2007, ko je razstavo organiziral šetrski studijski center Nediža. Po gostovanjih pri številnih pomembnih italijanskih ustanovah pa bodo lahko inštalacijo od včeraj, 7. aprila, prvič občudovali v Sloveniji, in sicer v sežanskem Kosovelovem domu.

Fotografije iz leta 1968 lepo prikazu-

jejo obrobnost in zaostalost Benečije ter njeno potlačenost v hladno senco železne zaves. Domači upravitelji, ki sta jim nesposobnost ali ravnodušnost preprečevali, da bi se uspešno zoperstavljal puštošenju družbenega tkiva in odseljevanju, so se tedaj pasivno prilagajali navodilom domačih tajništev vladnih strank. Slednje so bile vse prej kot naklonjene prebivalstvu "sumljivega" poteka in "sumljivih" nagnjen. Za dobro življenje slovenskega prebivalstva, ki je s svojim neutrudnim delom že stoletja sooblikovalo prostor, jim ni bilo mar.

Toffoletti ni želel prikazati beneških vasi v obliki razglednic, kar bi bila sicer takrat tudi zelo tvegana poteza. Vojaške oblasti so namreč prepovedovalo kakrsnokoli upodabljanje krajine ob meji z Jugoslavijo. Furlanski fotograf je želel priti v stik s samo vasio, za vaščani in njihovim vsakdanom, ki sta ga označevala velika revščina in pomanjkanje upov na boljšo prihodnost.

Posnel je revne domačije, napor, ki je starejšim že globoko razbradal obraz, in neme ter osuple poglede otrok in odraslih. Zabeležil pa je tudi pričevanja o

Slovenščina med jeziki v Kanalski dolini

Monografijo izdali Planika, Slori in Ljubljanska univerza



Slovensko kulturno središče Planika, Slori in Ljubljanska univerza - Fakulteta za družbene vede so pred kratkim izdali monografijo, ki nosi naslov Slovenščina med jeziki Kanalske doline. Nataša Gliha Komac

Monografija obravnava vprašanja razvijanja sporazumevalne zmožnosti v slovenskem jeziku v jezikovno mešanem okolju Kanalske doline. Avtorica, dr. Nataša Komac razkriva sovplivanje ključnih dejavnikov pri razvijanju sporazumevalne zmožnosti v formalnem šolskem okolju.

V opazovanje vključuje značilnosti ožjega družinskega in širšega okolja ter izpostavi motivacijo staršev glede učenja in rabe slovensčine v primerjavi z drugimi dolinskimi jeziki.

Na osnovi prepoznavanih sporazumevalnih potreb prebivalstva skuša določiti me-

sto slovenščine v večjezični dolinski stvarnosti. Opozorja, da je njen nadaljnji obstoj in razvoj odvisen od tega, kakšna vloga ji bo dodeljena v izobraževanju, kako bodo njen položaj utrjevala sredstva množičnega obveščanja, oboje pa navezuje na množenje priložnosti za rabo slovenščine v javnem sporazumevanju. Takšen interakcijski pristop ji omogoči, da delo zaključi s praktičnimi predlogi ter smernicami, ki jih lahko ustvarjala jezikovna politika smiselno udejanji v prid širjenju slovenščine kot enega od avtohtonih dolinskih jezikov.

Delo je nastalo v okviru doktorske disertacije dr. Nataše Komac in sloni med drugim na širši raziskavi, ki je bila opravljena v vrtcih in osnovnih šolah v Kanalski dolini.

Rudi Bartaloth

In scena 'Il viaggio'

Si intitola 'Il viaggio - Interpretazioni, considerazioni, azione scenica' lo spettacolo teatrale che verrà proposto sabato 10 aprile, alle 21, nella chiesa di San Francesco a Cividale.

Realizzato nell'ambito della progettazione annuale dell'Ente regionale Acli per i problemi dei lavoratori migranti (Eraple), lo spettacolo con letture e interventi musicali trae ispirazione dal romanzo del cividalese Franco Fornasaro 'Frammenti di una lezione', pubblicato nel 1998, in cui domina la figura di Nicolò, marittimo che vive in prima persona molti accadimenti succedutisi nel corso del secolo degli 'ismi', in particolare lungo le sponde dell'Adriatico orientale e del Mediterraneo.

L'ingresso è gratuito.

Maurensig a Cividale

Lo scrittore Paolo Maurensig sarà ospite venerdì 9 aprile, alle 18, della Biblioteca comunale di Cividale dove presenterà il suo ultimo romanzo 'La Tempesta. Il mistero di Giorgione'.

Interrà la serata il dottor Amleto Sandrin.



niza. Pri tem ne gre za samovšečen in nostalgični pogled na preteklost, pač pa za priložnost, da se vnovič zamislimo nad prihodnostjo Benečije in njenih ljudi.

Zanimiva fotografksa razstava bo v Kosovelovem domu v Sežani na ogled do sobote, 1. maja, s sledenim urnikom: od ponedeljka do sobote od 10.00 do 12.00 in od 15.00 do 17.00. Ob nedeljah, praznikih in dela prostih dnevih zaprto.

Da Cividale a Idrija ed oltre, l'impresa Costantini nel tempo

La ditta di costruzioni operò soprattutto nelle zone dell'attuale Slovenia

Questa è una storia che, potendo e volendo, andrebbe investigata per raccontare il secolo scorso attraverso gli intrecci tra il Cividalese e parte di quello che oggi è territorio sloveno. Noi partiamo da via IX agosto, nella cittadina ducale, la via del circolo Ivan Trinko e di altre associazioni della comunità slovena, della sede dell'Università della Terza età ed anche del palazzo di proprietà della famiglia Costantini.

Lì mi accoglie Giovanni Costantini per raccontarmi la storia della sua famiglia, in particolare del padre Cesare e della sua impresa di costruzioni che operò soprattutto tra le due guerre, tra Caporetto e Tolmino e poi a Idrija, Ajdovščina, Capodistria, Portorose, Pirano, fino a raggiungere l'Albania, oltre che a Roma, in particolare nel quartiere Parioli.

Quello che trascrivo dal racconto di Costantini è - occorre dirlo - un flusso non molto preciso di ricordi: manca la testimonianza diretta, che potrebbe essere rappresentata da carte, lettere, documenti. Alcuni sono custoditi nel museo di Idrija, nel registro delle imprese che là operarono. Altri sono probabilmente andati persi.

Cesare - racconta il figlio - comprò questa casa da Amelia Gabrici, coniuge di Pier Silverio Leicht, storico e giurista, ma anche sottosegretario e ministro. Un altro ramo della famiglia era a Pordenone: il cardinale Celso Costantini fu tra l'altro segretario della Congregazione 'Propaganda Fide' e fu lui a proporre a papa Pio XII di convocare un Concilio per riformare la Chiesa.

La nostra storia è però quella dell'impresa di costruzioni Costantini: nella zona costruì strade, ponti, campanili di chiese (a Carraria, Purgesimo e S. Leonardo, ad esempio), operò sulla strada Cividale-Caporetto e poi, come detto, in molte località slovene. L'im-

presa, alla quale si aggregò in una seconda fase l'ingegner Alvise Petrucco, venne

cancellata nel 1976. Cesare, che l'aveva creata coinvolgendo anche i fratelli, era

morto da ormai sedici anni, la sua parte era stata assorbita da Petrucco. "Mio padre

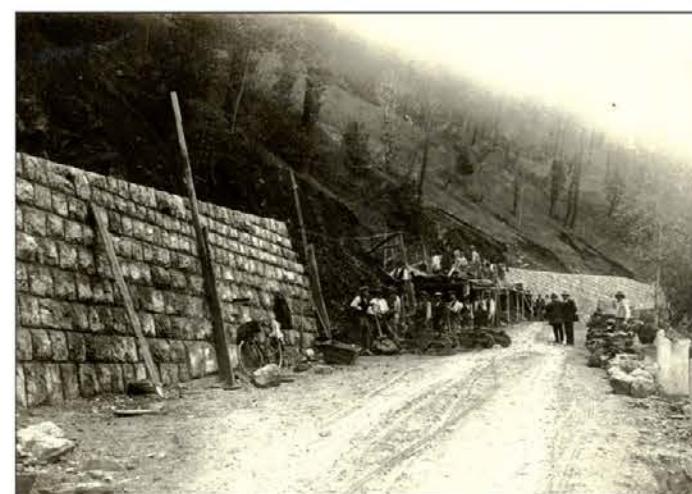
- racconta Giovanni - non ha mai lavorato molto a Cividale, piuttosto nell'attuale



Il palazzo cividalese proprietà dei Costantini, in via IX agosto. A fianco un'immagine di lavori edili della ditta Costantini a Koper/Capodistria



Tre foto d'archivio, proprietà di Giovanni Costantini, che testimoniano le opere edili dell'impresa nella cittadina slovena di Idrija



ZELENI LISTI
Ace Mermolja

Jezik kot osnova humanizma

Pravica do šolanja, izobrazbe in znanja sodi med osnovne človekove pravice. V svetu znanosti in tehnike je znanje tista osnovna ločnica, ki deli svet med bogate ali usaj dobro stojčeče in revne. To velja za posameznika, za države in kontinente. Tehnika je motor rasti in ktor je tehnološko in znanstveno šibkejši, je šibkejši tudi gospodarsko.

Kot humanist nisem zagovornik zgolj znanstveno-teh-

ničnega znanja, saj lahko specializacija vodi na stranpot, ki resnično ogrožajo človeka in njegovo prihodnost. S tem mislim na izčrpljivost naravnih energetskih virov, na onesnaževanje okolja ter na nekontrolirano napredovanje bioznanosti, na prodiranje v skrivnost materije in na možne tehnične manipulacije z osnovnimi "opekami" narave in živiljenju.

Humanistično znanje ali

izobrazba sta lahko protiutež goli tehniki in njenemu slepemu napredovanju. To velja tudi za samo gospodarstvo, ki se brez moralnih principov in etičnega "vodenja" lahko sprevrže v avto-destruktivno silo, kot to opazujemo prav v teh naših časih.

Ne morem pa si zamišljati osnovne humanistične izobrazbe brez živega jezika, brez učenja tistega sporočila, ki nas veže na nek domač prostor, na okolje, na družino, prijatelje, skratka, na konkretno življenje. Tudi znanje jezika je namreč lahko zgolj uporabno ali tehnično. Pomislimo na angleščino.

Vemo, da je danes brez poznanja angleščine skoraj nemogoče delati, uspevati in celo potovati. Za večino ljudi pa je uporabna angleščina tehnični jezik, ki ne sega v pozicijo, v filozofijo in mišljenje,

ni jezik globin. Nietzsche je bil vsaj skeptičen do tistih, ki znajo veliko jezikov, saj je menil, da številčnost preprečuje globino, to je globinski prodor v jezik, ki skriva v sebi neskončnost.

Mimo filozofa lahko mislimo, da nosi jezik v sebi vsaj človeškost. Ta jezik ne more biti "tehnični" jezik, ampak jezik od koder prihaja, jezik korenin, osnova na kateri zdamo svoj jaz sami in v skupnosti hkrati. Živoga jezika ni brez skupnosti. V našem primeru je ta jezik slovenščina, so slovenska narodna in sopotnica tega jezika je seveda italijansčina. Za nekatere je lahko vrstni red obrnjen, vendar je to naš intimno-človeški jezikovni bazar.

Ob umiranju latinščine kot univerzalnega jezika so se po letu 1.000 prosvetljeni intelektualci zavedali, kako bi-

stven je jezik nekega okolja, kako živa je "la lingua volgare", to je jezik ljudstva. Dante je bil med najpomembnejšimi zagovorniki tega principa, ki ga je teoretično razvil v svoji "De vulgari eloquentia" (1303), praktično pa izvedel svoji Divini commedii. Slednjo je napisal v "ljudskem" jeziku. S tem je seveda postavljal enega izmed stebrov naše skupne humanistične kulture in umetnosti.

Humanistična vizija sveta, ki ne izključuje tehnične, ampak jo bistveno dopoljuje, predpostavlja živ, človeški jezik, ki ni samo tehnik ampak tudi poezija. Preprečevati ali celo prepovedati učenje jezika globin in korenin pomeni danes odvreči vsako humanistično kulturo in vizijo ter odpreti pot volji do moči, oblasti ter razčlovečenosti in slepi tehnologij. Ne gre v takem primeru le za na-

Slovenia, ad Idrija in particolare, dove sono molte le opere ancora presenti da lui costruite, come molte sono state le persone del luogo che, all'epoca, ebbero con lui rapporti molto intensi. Fu amico, ad esempio, della dottoressa Franja Bojc, quella che diede il nome all'ospedale partigiano sloveno. Per molto tempo tenemmo in casa un busto di Jurij Vega, matematico sloveno del Settecento, negli anni Cinquanta su richiesta di Tito venne consegnato alla Jugoslavia ed oggi fa bella mostra nel liceo di Idrija. Nel museo di quella cittadina ho visto i libri paga dell'impresa firmati da mio padre. Ricordo quando, ero bambino, mio padre ci accompagnò con la giardinetta, passammo Stupizza dopo che avevano tolto i cavalli di Frisia, e mentre proseguivamo vidi che mio padre piangeva: era molto ben voluto dalle persone di lassù."

Poi, più che le parole, a raccontare le cose ci pensano le fotografie. Quelle che mi mostra Giovanni Costantini dicono di uno sforzo certo non disinteressato, si trattava pur sempre di un'impresa privata - per creare delle occasioni di sviluppo, per dare dignità a zone spesso marginali.

La stessa casa Costantini, a Cividale, è stata prima sede del Partito monarchico, poi della Democrazia cristiana, e comunque teatro di eventi culturali. In un passato lontano ma anche recente, visto che nel luglio scorso, per celebrare i 500 anni dagli avvenimenti storici cividalesi ai quali è stata dedicata la via IX agosto, si è scelta proprio casa Costantini.

Un evento che potrebbe essere ripetuto, proponendo magari una ricerca più approfondita sulla storia di quell'impresa di costruzioni che ebbe, per molti decenni del secolo scorso, così grande influenza sullo sviluppo delle edificazioni e delle opere architettoniche nell'attuale Slovenia. (m.o.)

rodne ali etnične konflikte, ampak za nevarno zarezo v našem globalnem življenju: zarezo med človekom kot človekom in znanostjo, ki omogoča življenje a ga obenem lahko ubija. Človek, ki ne pozna skrivnosti svojega, domačega jezika, bo težko zagovarjal neko moralo in etiko za tehniko, za znanost in za ekonomijo. V to sem prepičan.

Ohranjevati temeljno humanistično jedro je bil in ostaja osnovni princip dvojezične šole v Špetru. Ovirati to šolo, ne skrbeti zanjo, ne polagati nanjo vso važnost pomeni, da se odpovedujemo ali odpovedujejo humanističnim osnovam človeka: za kristjana pa krščansko-humanih. Takšno odpoved lahko zagovarjajo le hudobni ljudje; žal ne hudobni v smislu pravljic ampak hudobni v krutih igri sveta.

Aktualno

Deželni odbor FJK razdelil sredstva slovenski manjšini

Deželni odbor Furlanije Julijške krajine je na predlog odbornika za kulturo in izobraževanje, Roberta Molinara, razdelil 4.785.000 evrov iz Sklada v podporo dejavnosti za leto 2010 v korist organizacijam in ustanovam slovenske jezikovne manjšine.

Sklad, ki ga predvideva dejavnostni zakon z dne 16. novembra 2007, št. 26, sestavlja prispevki, ki jih vsako leto za omenjene dejavnosti dodeli država na osnovi zakona št. 38 iz leta 2001 (Zaščitni zakon).

V podporo informacijskih in založniških pobud bo v tem okviru 424.900 evrov prejelo podjetje PRAE, ki izdaja Primorski dnevnik, 203 tisoč evrov Goriška Mohorjeva družba, 173 tisoč evrov Novi Matajur iz Čedad, 68 tisoč evrov Mladika iz Trsta, 106.700 evrov Most iz Čedad in 61 tisoč Založništvo Tržaškega Tiska.

Kar zadeva razdelitev sredstev med ustanove tako imenovane primarne koristi, ki se ukvarjajo z institucionalnimi, umetniškimi, znanstvenimi, vzgojno-izobraževalnimi, kulturnimi in športnimi dejavnostmi, bo 232 tisoč evrov prejel Slovenski raziskovalni inštitut, 600 tisoč evrov Slovensko stalno gledališče, 309.200 evrov Narodna in studijska knjižnica, 766.400 evrov Glasbeno matica, 222.600 evrov glasbeno središče »Emil Karmel«, približno 192 tisoč evrov Zveza slovenskih kulturnih društev, 64 tisoč evrov Slovenska prosveta in enako vsoto Zveza slovenske katoliške prosvete; dalje 194.700 evrov Zveza slovenskih športnih društev v Italiji, 96.400 Kulturni dom Gorica in isti znesek Kulturni center Lojze Bratuž (Gorica), 160.500 evrov Dijaški dom »Srečko Kosovel« iz

Ok al programma per la comunità italiana in Istria

Il programma degli interventi per il 2010 che l'Università Popolare di Trieste realizzerà in Slovenia e Croazia per favorire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio culturale e linguistico del gruppo etnico italiano là residente, è stato approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore Roberto Molinaro.

Il programma - che prevede una spesa di un milione 70 mila euro - ha come obiettivi la diffusione della cultura italiana tramite fornitura e stampa di pubblicazioni e audiovisivi, incremento biblioteche, sale di lettura; l'aggiornamento professionale degli insegnanti e giornalisti, borse di studio individuali per la formazione di studenti connazionali diplomati nelle Scuole italiane dell'Istria e di Fiume; la diffusione della cultura italiana con particolare riguardo alla promozione di spettacoli musicali e teatrali ed il sostegno delle associazioni corali delle comunità italiane.

Prejšnji teden je izšla nova številka rezijanskega časopisa »Näš Glas - La nostra voce«, ki ga od decembra leta 2005 vsakih šest mesecev izdaja kulturno društvo Rozajanski dum. Z letom 2010 pa prinaša glasilo rezijanskega kulturnega društva pomembno novost. Odslej bo namreč izhajalo trikrat letno, to se pravi vsake štiri mesece.

V tem sklopu bo za omenjene dejavnosti manjšim ustanovam in organizacijam slovenske jezikovne skupnosti v Italiji dodeljenih 600 tisoč evrov.

Prossimo turno

1. Categoria
Rive d'Arcano - Valnatisone

Juniores
Valnatisone - Reanese

Allievi
Valnatisone - Union '91
Moimacco - Sacilese

Giovanissimi
Virtus Corno - Moimacco
Buttrio - Valnatisone
Rangers - Moimacco

Esordienti
Cormor - Audace

Pulcini
Audace/A - Aurora/A
Audace/B - Donatello/A
Audace/C - Donatello/C

Amatori
Sos Putiferio - Anni '80 (10/04)
Pizzeria Le Valli - Bar Al Gambero (10/04)
Adorgnano - Savognese (10/04)
Orzano - Polisp. Valnatisone (10/04)

Calasetto
Boca Juniors Ris. - Paradiso dei golosi (12/04)
Emissario Dorbolò - Cdu (14/04)

Classifiche**1. Categoria**

Valnatisone 53; Reanese 49; Capriacchio 48; Lavarian Mortean 38; Bujese 36; Tarcentina 35; Riviera, Ancona 34; Pagnacco 32; Risanese 31; Torreane 30; Santamarria 28; Paviese 27; Cassacco 25; Rive d'Arcano 24; Moraro 12.

Juniores (Provinciali - Girone C)

Ol3 52; Azzurra 50; Forum Julii 41; Valnatisone* 39; Serenissima 38; Riviera* 33; Chiavari 31; Reanese 29; Arteniese** 25; Tarcentina, S. Gottardo 20; Venzone 19; Prog&T* 7; Fortissimi* 1.

Allievi (Regionali - Girone A)
Sanvitese 60; Donatello 53; Sacilese 51; Muggia* 43; Tolmezzo Carnia 38; Manzanese* 37; Moimacco 34; Nuova Sandanellese 30; Sangiorgina*, Futuro Giovani 29; Trieste calcio 25; Pro Romans* 12; Cormone 10; I Falchi 4.

Allievi (Regionali - Girone B)

Ancona 55; Pordenone* 51; S. Luigi, Brugnera 50; Valnatisone* 49; S. Giovanni 47; Union '91 34; Bearzi, Virtus Corno 29; Pro Gorizia 18; Sesta Bagnarola 16; Fiume Veneto Bannia* 12; Pro Cervignano 8; Ol3 7.

Giovanissimi (Regionali - Gir. A)

Ancona 64; S. Luigi 54; Moimacco 52; Fiume Veneto Bannia 49; Sanvitese 48; Azzanese 38; Bearzi 34; San Canzian* 32; Virtus Corino* 28; Maniago*, Union '91* 25; Opicina 16; Monfalcone* 15; Rangers* 7; Pro Romans 1.

Giovanissimi (Provinciali - Gir. B)
Ol3 51**; Lib. Atl. Rizzi* 38; Forum Julii*, S. Gottardo* 36; Esperia '97* 34; Centro Sedia**, Serenissima* 29; Valnatisone* 25; Buttrio* 12; Reanese/A* 9; Chiavari* 7; Fortissimi 5.

Giovanissimi (Sperimentali - Gir. C)

Ancona 43; Pagnacco, Virtus Corno 38; Tolmezzo Carnia 35; Bearzi 34; Nuova Sandanellese 28; Moimacco, 13; Spilimbergo, Rangers 10; S. Gottardo -1.

Amatori (1. Categoria - Gir. A)

Sos Putiferio, 25; Latteria Tricesimo, Amaranato 24; Extrem, Warriors 23; Pizzeria Le Valli

22; Carpaccio 17; Anni '80 16; Carrozzeria Tarondo 15; Ciconico Villalta, Tramonti 14; Bar Al Gambero Amaro 9.

Amatori (2. Categoria - Gir. D)

Turkey Pub 31; Campeglio 29; Beivars 26; Chiesielli 23; Pizzeria Moby Dick*, Dinamo Korda 22; Savognese* 19; Adorgnano 18; Trattoria da Raffaele* 10; Gabbiano* 8; Pizzeria al sole due, Sammardenchia 7.

Amatori (3. Categoria - Gir. B)

Over Gunners* 30; Pol. Valnatisone 25; Orzano 22; Friulclean* 19; Tuttomeccanica* 18; Racchiuso* 17; Montegnacco* 16; Enoteca Sandi*, Collettivo Savio* 12; Pingalongalang* 11; Paura & Delirio a Collosomano 4.

* Una partita in meno.

Il Team Isonzo si presenta all'avvio degli impegni agonistici del 2010, fiore all'occhiello è il settore femminile

Ciclismo, scalpitano gli atleti di Pieris

Nella categoria Allieve ci saranno le valligiane Dora e Natalia Ciccone, a caccia di nuovi successi

Quel ragazzino vispo, educato e con voglia di calcio



Enrico con la maglia della Filpa di Pulfero, sopra (secondo da destra seduto) l'esordio dei Pulcini della Valnatisone nell'annata 1987-88



mia e del Novi Matajur al papà Roberto, alla mamma Gianna ed a Benedetta, le più sentite condoglianze alle quali si associano i componenti della dirigenza, i calciatori ed i simpatizzanti della Valnatisone. (Paolo Caffi)

Quando nelle Valli si è sparsa la voce della immatura e prematura scomparsa di Enrico Cornelio, a soli 32 anni appena compiuti, per tutta la gente che lo ha conosciuto ed apprezzato è stata una tremenda mazzata. L'entusiasmo e la voglia di festeggiare l'imminente Pasqua si sono trasformati in pochi secondi in una grande amarezza e sgomento. Enrico ha lottato come sul campo di gioco per sconfiggere la grave malattia che lo aveva colpito, ma stavolta non è riuscito nella sua impresa.

Come ogni inizio d'anno calcistico, anche quel settembre del 1987, al campo di San Pietro al Natisone, tra gli altri mi si era presentato un ragazzino vispo che si era dimostrato molto educato, rispettoso e, come i suoi coetanei, con tanta voglia di prendere a calci un pallone. Quella squadra dei Pulcini a sette era formata da un ristrettissimo gruppo di ragazzini, ed Enrico si era messo subito in evidenza diventandone il trascinatore.

Terminata questa bella avventura, seguendo i consigli dei suoi successivi allenatori Nereo Vida, Claudio ed Ezio Castagnaviz, Enrico ha giocato nelle due categorie superiori di Giovanissimi ed Allievi. Al termine della stagione 1992/93 disputata con gli Allievi della Valnatisone, dopo avere fatto centro per ventisei volte in campionato, Enrico aveva risposto entusiasta alla chiamata dell'Udinese calcio dove era stato inserito nella formazione degli Allievi Nazionali. Per tre stagioni ha giocato con la maglia bianconera, prima negli Allievi e poi nella Primavera. La notorie-

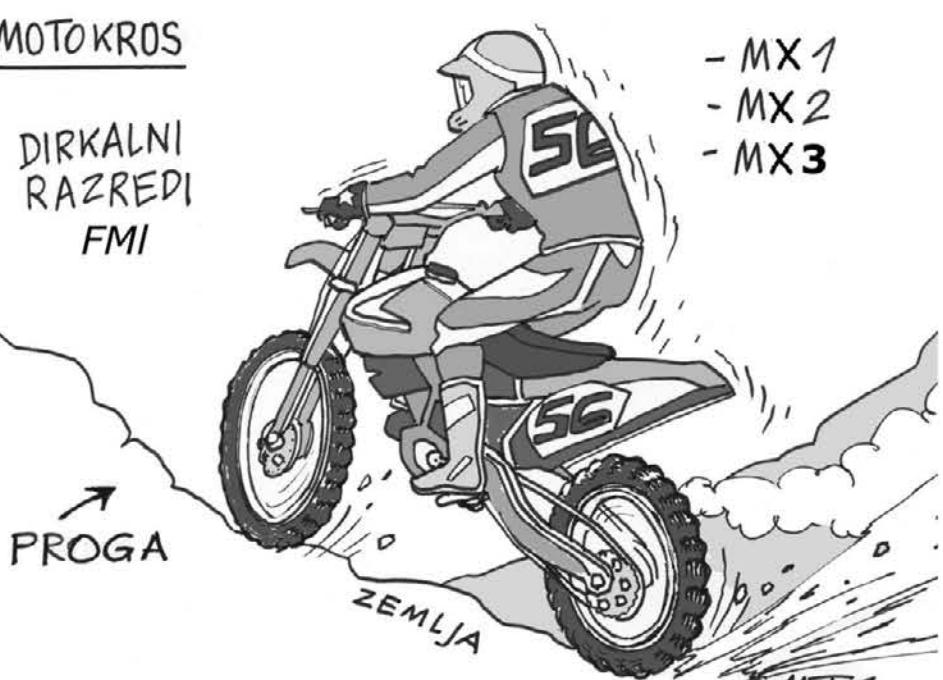
tà non lo aveva cambiato ed aveva continuato con profitto gli studi. Nel settembre 1997 aveva deciso di abbandonare il mondo professionistico, preferendo lavorare nell'azienda familiare ed a rigiocare con la Valnatisone nel campionato di Promozione, per concludere con gli amatori della Filpa di Pulfero e dei Merenderos.

Enrico ci ha lasciato e penso sia doveroso fargli un piccolo omaggio pubblicando alcune foto di quei tempi spensierati. Concludo esprimendo da parte

SPORT PO SLOVENSKO

MOTOKROS

DIRKALNI
RAZREDI
FMI



che voglia avvicinarsi o continuare a praticare il ciclismo.

I giovani atleti saranno seguiti da uno staff di direttori sportivi e accompagnatori.



Sotto rete Pod mrežo

Domenica, venerdì 9 aprile, alle 18.30 riprenderà, con la terza gara del girone di ritorno della coppa Friuli, il cammino delle ragazze Under 14 della Polisportiva di San Leonardo.

La formazione del presidente Ettore Crucil ospiterà nella palestra di Merso di Sopra la neocapitalista Libertas Orvi di Martignacco, che nell'ultimo turno ha superato in classifica le valligiane.

Questa la classifica attuale del girone I: Libertas Orvi 18; Polisportiva San Leonardo 16; Basiliano Low West volley 13; Futura Palmanova 9; Pu.Ma.Coop. Puliție manut. 7; CSI Tarcento 0.

Srečno življenje Edoardo!

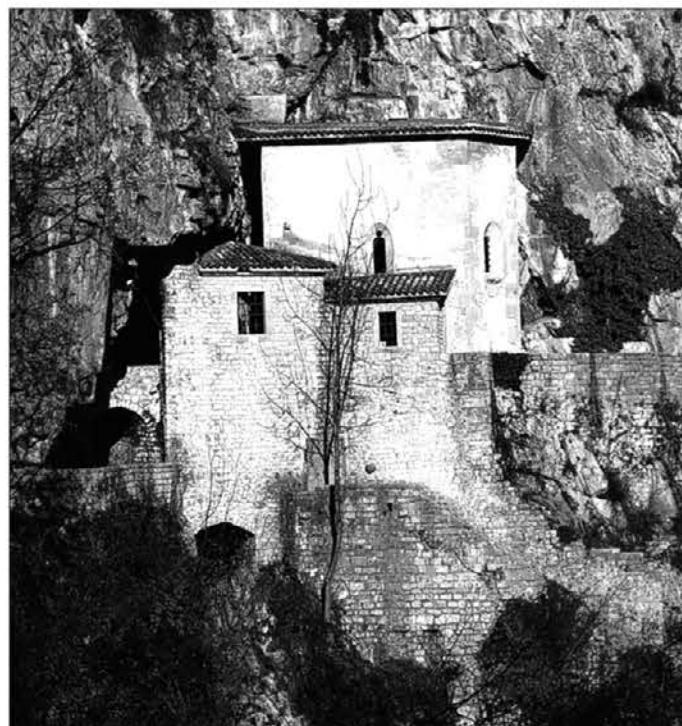
Ma kuo? Se je že rodiu? Pruzapru smo vsi mislili, de se bo rodiu pruot aprilu!

Pa takuo je šlo, de v saboto 20. marca popadan mama Cristina Specogna an tata Mirko Vosca sta ga že varvala!

An čeglih se je rodiu kak dan priet, puobič je že velik, dobarščan! Nona Patrizia, ki je iz Klenja, an nono Carlo iz Podvaršč študierata, kuo se bojo z njim tolil, igral. Velia v Klenji je pa vesela, de Buog ji je dan gna do ratat bižnona. Edoardo ima žlahto tud v kraju San Giovanni al Natisone, potle so še strici, tete... an puno parjatelju. Vsi so zlo veseli, de se je rodiu an vsi mu želijo vse dobre na telim svetu.

Za rojstvo poberina se veseljo tudi parjateljice od nove Patrizie (ma kuo, takuo mlada an že nona!), tiste, ki hodejo kupe z njo se trudit na telovadbo (palestra) s Planinsko družino Benečije.

Srečno življenje, Edoardo!



Gremo jest ribe z "Alborello"

Asocjacion "Alborella", v kateri so povezani naši ribiči je organizala kosilo, kjer se bo jedlo ribe.

Kosilo bo v nediejo 16. maja v kraju Biverone, bližu mesta San Stino di Livenza, an se puode s koriero.

Odhod je iz Čemurja ob 10. uri, koriera pa se ustave tudi dol par Muoste ob 10.10, v Čedade an še v kraju Buonacristo v Remanzage. Damu se varneta okoule sedme zvičer.

Za se vpisat (50 euro koriera an kosilo) muoreta poklicat Alda Martinig na 338 1634266, al pa iti na Čemur v gostilno "da Toni". Cajt je do 1. maja, pa pohitita za ušafat prestor!

Alla scoperta del nostro ambiente

Grotta di Antro prima, ora a Foran di Landri

Cari amanti della natura, devo dire che la mia danza per la pioggia è servita, infatti il 13 marzo scorso eravamo "solo" 60 soci del Circolo Dipendenti Università di Udine, sotto una fitta acquerugiola, all'inizio del percorso verso le captazioni dell'acquedotto del Poiana,

realizzato nel 1910 sotto il cippo di confine del 1841 tra l'impero austro-ungarico ed il regno lombardo-veneto!

Ben 23 erano i bambini, che si sono divertiti un sacco a vedere le numerose salamandre pezzate, i grumi gelatinosi di uova di rana nelle pozze di risorgiva, il

bagno di fango dei cinghiali, la vecchia stazioncina ferroviaria con il serbatoio d'acqua per la vaporiera e poi a mangiare le tenere foglie di aglio selvatico.

Successivamente abbiamo visitato le suggestive rovine dell'antico villaggio di Predroba, dalle essenziali soluzioni abitative rurali. Molti si sono fermati a pranzo nella valle del Natisone e al pomeriggio eravamo due dozzine a visitare la grotta di San Giovanni d'Antro, ricca di storia e di leggende, oltre che interessante dal punto di vista scientifico.

Preziosa è stata la collaborazione di Valter Giovanni Coren, profondo conoscitore della vita in sintonia con la natura e "pifferaio magico" per i bambini!

Alla fine, come al solito: "a quando la prossima?"

La prossima sarà sabato 10 aprile, con l'Università della terza età di Cividale alla grotta di Foran di Landri.

Non mancate!

Renzo



Na Veliko Nuoč že zguoda je pozvoniu zuonac na duomu od Valerie Marini.

- Kduo je? - je poprašala znana an liepa igralka.

- Sem vaš občudovalec, vaš fan, ki je vajen spoštovat stare pregovore.

- Kere pregovore?

- Adan je tist, ki prave: "Božič s tojimi an Veliko Nuoč s tim, ki čes!"

- Ki pride reč tuole?

- Pride reč, de ker ist za Božič sem biu doma, Veliko Nuoč jo čem preživjet te!

Za Veliko Nuoč Sofia Loren je šla gledat nje žlahto v Neapelj (Napoli). An časnikar (giornalist) jo' porašu:

- Gospa Loren, vi ki ste se rodila tle v Neaplju an živite v Rime, al vam je buj ušeč Neapelj al pa Rim?

- Za na užalit obednega ist daržim adno nogo v Neaplju an adno v Rime!

An mlad puob, ki je vse poslušu je vzkliknu:

- Srečni tisti, ki žive v mestu Formia!

Ratavaš nimar buj uharan - je zaukala žena tu nje moža - tudi lietos mi niesi šenku nič za Veliko Nuoč! An mislit, de sem bla mogla oženit adnega bogataša amerikanskega, ki bi mi biu zašiguru petnajst tavnint evrov na mesac!

- Zaries si poznala adnega, ki bi ti mu dat petnajst taužint evrov na mesac?

- Ries, ja!

- Al sta se obiskovala dugo cajta?

- Ne, samuo adno nuoč, an za tiste mijé dau petstuo evrov. Moreš narest tudi sam ratingo, dost pride na mesac!

Na Veliko Saboto zvečer mož je paršu damu popunama opit an žena, ki ga je čakala z medlo na vrteh, je začela uekat tu anj:

- Fardaman pijanec...

- Sa viem! Šigurno, de sem pijan! Ka misleš, kie bi ušafu kuražo, če biu strizu iti spat s takuo žleht an gardo ženo???

Na Veliko Nuoč an kimet je šu h spuoved na Staro Goro.

- Povejmi toje griehe - je jau manih.

- Učera sem šu z mojim tratorjam tam za kletjo od ošterja od moje vasi an sem zamerku, de vrata so ble odparte. Sem šu noter an sem popiu kajšno staklenico vina.

- Tuole je an velik grie, ker si prelomu te sedmo zapoved. Pravi kristjan muore spoštovat vsich deset zapovedi - ga je pokregu manih. - Dost staklenic si pojpi?

- Dvie, ampak ložimo žihar štier, gospod manih, ker more bit, de ošter se ne še zmislil zapriet kleti!

PODBONESEC

Tarčeta

Zbuogam Enrico

Enrico Cornelio je imeu samuo 32 liet, premalo za iti na drugi sviet, pa huda boliezan ga je ukradla vsem tistem, ki so ga poznal.

Biu je frišan puobič, kar je začeu cabat na balon. Biu je zlo pridan, saj so ga poklicali tudi v Udinese, kjer je igru parvo v ekipi Allievi an potle pa Primavere. Le grede pa se je tudi šuolu, an čeglih balon je biu kiek posebnega za anj, je šu dielat z njega tatam, ki diela po cieli Italiji an Evropi prevoze s kamponam. Kar se je hudo obolel, Enrico se nie podau an s kuražo se je zdruvu s troštan, de ozdrave.

Pa na žalost takuo nie šlo an še ankrat Nediške doline se jočejo za smart mladega človeka, ki pusti veliko praznino ne samuo v družini



ti se na anj spominjajo družina, žlahta an parjatelji.

ŠPETER

Pettag

Zapustu nas je Sergio Mattelig

Na naglim je zapustu tel sviet Sergio Mattelig iz Petjaga, kjer se je rodiu 79 liet od tega. Kak dan priet je biu šu v špitau, ker se nie ču dobro. Parjelo je, de gre na buojs, pa v sredo 31. marca je umaru. Za njim jočejo žena Sara, hcere Laura an Patrizia, navuoda Elena, žlahta an parjatelji.

Za venčno bo počivu v špietarskem britofe, kjer je biu njega pogreb v petek 2. obrila poputan.

Mečana

V spomin na Antonia Birtiča
Te dni, 4. aprila, mineva

eno leto, odkar nas je zapustil naš glasbenik, ljubitelj svoje grude in narodni buditelj Anton Birtič.

Vsi, ki smo živelii z njim in z njegovo glasbo, ga pogrešamo.

Čeprav ga ni več med nami, živijo njegove pesmi, ki nam obujajo spomin nanj. Zahvaljujemo se vse njegovim prijateljem, ki obiskujejo in krasijo njegov grob ter prižigajo sveče. Tonijeva dela, ki so ostala za vedno živa, nam bodo budila ljubezen do glasbe in do Benecije.

Tonijeva praznina je najbolj prizadela njegovo Broni in člane njegovega an-

sambla Beneški fantje Antonia Birtiča.

SVET LENART

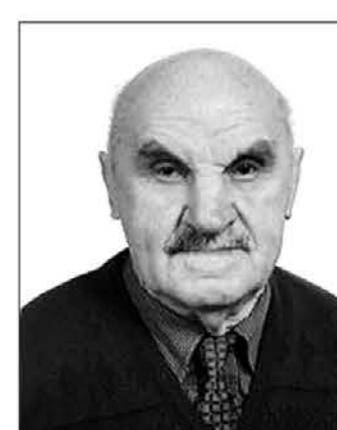
Ješičje

Žalostna novica

V videmskem špitale nas je zapustu naš vasnjanc Lino Clinaz, Valentačove družine. Učakuje lepo starost, 86 liet.

Puno je skarbeu za družino. V žalost je pustu ženo, sina Claudia, hcere Elso an Dolores, nevesto, zeta, navuode an drugo žlaheto.

Zadnji pozdrav smo mu ga dali v torak 30. marca poputan v Kravarje.



CAI - SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

domenica 11 aprile

Colovrat (Prealpi Giulie), 1192 m Escursione con sezione di Cividale

Itinerario 1: tempo di percorrenza in salita 4 h, dislivello 1.000 m - Difficoltà: escursionistico, per partecipanti con discreto grado di allenamento. Abbigliamento: normale da montagna

Itinerario 2: tempo di percorrenza in salita 3 h, dislivello in salita 750 m - Difficoltà: escursionistico. Abbigliamento: normale da montagna.

Ore 7.00: ritrovo e partenza S. Pietro al Nat. (scuole)

Per motivi assicurativi i non soci del Cai sono invitati a comunicare la loro partecipazione entro il giovedì precedente all'uscita (0432/727428)

Info: Gregorio (0432/727530), Giorgio

novi matajur

Teden Slovencev videmski pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruge: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruisce dei contributi statali
diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italijski: 35 evrov • Druge države: 40 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJU
Conto corrente postale:
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 25 Z 05040 63740 000001081183
SWIFT: ANBIT2P97B

Včlanjen in FIEG
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

PRO LOCO VARTAČA - SAVOGNA

Corso di yoga integrale per adulti

otto lezioni con Loredana Cassan
presso palestra scuole elementari di Savogna

Dal 6 aprile ogni martedì
dalle 18.30 alle 20.00

Info: Loredana 331 8449628 - Iscrizioni: Sandra 331 3698558



